

## Rugby Mediolanum rischia all'Aquila

ROMA. La penultima giornata del campionato di rugby vede il Mediolanum in vetta alla classifica con tre punti di vantaggio sul Benetton Treviso. Oggi i milanesi giocano all'Aquila, contro una squadra estrosa e molto discontinua che però sul prato di casa è sempre temibile. E tuttavia il Mediolanum vieta sbaragliare i campioni d'Italia del Rovigo dovrebbe farcela. L'altro incontro interessante della giornata pone di fronte in uno dei tanti derby veneti il Fracasso San Donà e il Petrarca. Nessun problema, sulla carta, per Benetton e Colli Euganei.

**IL PROGRAMMA (ora 14.30):** A1 - Fracasso San Donà-Petrarca; Padova - Unibet; Cus Roma-Serigama Brescia; Nutrilinea - Calvisano-Bilboa Piacenza; Scavolini Aquila-Mediolanum Amatori Milano; Colli Euganei Rovigo-Casone Noce; Benetton Treviso-Bartolotta Casale sul Sile; A2 - Cassa Riparmio Vidua-Pastorale; Tavarum; Livorno-Marin; Marni Roma; Metalplastica Mirano-Paganica; Tre Pini Padova-Imoco Villorba; Imeva Benetton-Amatori Catania; Parma-Belluno.

## Serie A

### La Maxicono si conferma in testa

ROMA. Superando agevolmente l'ateneo del Pozzillo per 3-1 la Maxicono Parma si è confermata al primo posto della classifica del massimo campionato di pallavolo. La penultima giornata ha visto anche la vittoria della Silex Treviso contro l'Olio Venturi Spoleto e l'impresa caserma dell'Odeon Falconara a Padova contro il Petrarca. Questi i risultati completi: Petrarca-Odeon Falconara 1-3; Camst-Panini (rinviata); Eurostyle-Conad Ravenna 3-0; Maxicono-Pozzillo Catania 3-1; Opel-Biuro Virgilio 0-3; Silex-Olio Venturi 3-0. **Classifica:** Maxicono 28; Silex 22; Panini 20; Eurostyle 18; Odeon 22; Petrarca 18; Conad 20; Camst 18; Opel 16; Virgilio 16; Opel 2. Prossimo turno: Virgilio-Petrarca; Conad-Camst; Pozzillo-Silex; Panini-Malcono; Venturi-Eurostyle; Odeon-Opel.

## Ciclismo. Alla Tirreno-Adriatico si rivede il campione del mondo Fondriest, scusate il ritardo

Fondriest esce allo scoperto. Per la prima volta in questo inizio di stagione il campione del mondo abbandona il placido procedere del gruppo per distinguersi in un'azione di forza. Al termine della terza tappa della Tirreno-Adriatico è secondo alle spalle dell'australiano Wilson. Buon segno per l'Italia ad una settimana dalla Milano-Sanremo. In classifica Fondriest quarto e il redivivo Lemond quinto.

### GIORGIO SALA

FROSINONE. Gli applausi sono per Fondriest anche se il vincitore della corsa è l'australiano Wilson il quale indossa pure la maglia di leader della Tirreno-Adriatico. Fondriest, buon secondo nella volata del gruppo giunto a cinquanta metri dal vincitore, è stato uno dei più battaglieri e dei più pimpanti nelle brevi, ma tremende arrampicate di Ferentino e Morolo: è stato il campione che è uscito allo scoperto nel momento più difficile e più delicato della competizione e ciò basta per dire che il ragazzo in maglia iridata dovrebbe presentarsi sulla

linea della Milano-Sanremo nelle condizioni ideali per andare a caccia del trionfo che gli è sfuggito negli ultimi metri lo scorso anno. Un Fondriest aggressivo, dotato di temperamento e di iniziativa, non ancora al massimo della forma, ma fiducioso di migliorare nella settimana che ci separa dalla prima prova per la Coppa del Mondo. Bravo anche il tedesco Golz, compagno di Maurizio in azione che ha svegliato una gara fiacca per lunghi tratti. E tirando le somme di ieri, una classifica ancora incerta, una Tirreno-Adriatico con tanti, troppi candidati



Maurizio Fondriest una giornata all'attacco

al successo finale di San Benedetto del Tronto.

La quarta tappa mostrava il panorama della Ciociaria, bello da vedersi anche perché bagnato dal sole. Un sabato con molti spettatori e molte

gobbe, un susseguirsi di saggi che nelle fasi d'apertura sollecitavano tipi come Mottet e Theunisse. Vana la sgarberia dei sovietici per intaccare i premi di un traguardo volante: due ragazzotti italiani (Fidanza e Rio) sfruttavano la scia di Ugrumov e soci per ag-

giudicarsi il milione e mezzo di lire in palio sulla fettuccia di Amaseno. Poi chilometri e chilometri di tran-tran e di noia nonostante le difficoltà del terreno. Mezz'ora di ritardo sulla tabella minima di marcia quando siamo a Fontana Liri e qui l'organizzatore Mealli si rivolge ai direttori sportivi per ottenere dai corridori qualcosa di più, cioè un ritmo dignitoso. L'appello di Mealli produce una serie di scaramucce che alzano la

media in vista di un finale durissimo. Ecco il muro di Ferentino con tratti che hanno una pendenza del diciotto per cento. E qui si distinguono Fondriest, Golz, Bugno, Anderson, Ugrumov, Kelly, Lemond, Roccioli, Tomasini e Volpi, qui si forma una pattuglia di diciotto uomini che guadagna 58" sugli immediati inseguitori. Ora Bugno e s'annunciano altri gradini che mordono, i gradini di Morolo dove cercano di squagliarsela Tomasini e Ugrumov, raggiunti e scavalcati da Fondriest e Golz. È battaglia, finalmente, è

una lotta appassionante, ma i fuochi, purtroppo, saranno di breve durata.

Fondriest e Golz conquistano uno spazio di 19" mentre nel gruppo c'è un capitolombolo che impedisce a numerosi corridori di rimontare in sella. Tutti sani e salvi, ma tutti con un diavolo per capello dovendo ulla fine la salita a piedi. In pianura termina la fuga di Fondriest e Golz, poi dalla fila sbucca Wilson. Mancano 5 chilometri alla conclusione, dietro tenennano e l'australiano va sul podio. Oggi da Cerro Volturno ad Anì con un tracciato lungo 194 chilometri. Nell'ultima parte un paio di cocuzzoli che invitano i forti e gli audaci.

**Ordine d'arrivo:** 1) Michael Wilson (Svizzera) km. 216, in 5h44'23"; 2) Fondriest (Del Tongo) a 2"; 3) Canzonieri (Pepsi Cola-Fanini); 4) Cimini (Jolly); 5) Konychev (Alfalum). **Classifica generale:** 1) Wilson; 2) Skibby a 2"; 3) Golz a 2"; 4) Fondriest a 3"; 5) Lemond a 3".



Per il coach della Benetton Riccardo Balea uno stop a Fabriano

## Basket. Elezioni e torneo Per Vinci una riconferma senza troppi consensi L'Alno ferma la Benetton

ROMA. Una rielezione quella di Enrico Vinci confermata per la quarta volta alla presidenza della Federbasket, che si è rivelata più movimentata del previsto per il 70enne professore di Messina. Fin dall'apertura dell'assemblea generale di ieri mattina a Roma, infatti, il neo (si fa per dire) presidente ha ricevuto duri attacchi da parte del lombardo Maitredi e dal vicepresidente del comitato regionale laziale Troncarelli. Due interventi che hanno confermato nei confronti di Vinci quella linea di dissenso che solo un paio di giorni fa era apparsa sterile ma che si è rivelata con il passare delle ore sempre più consistente. L'imperturbabile megapresidente non ha però perso l'abituale sapienza e ha affrontato (non più a cuor leggero) il responso pomeridiano dell'urna che lo ha confermato con solo 5.738 voti su 9.838, pari al 58% sul totale presidenziale per il prossi-

mo quadriennio olimpico. E non sono mancate le asprezze anche nella successiva elezione del vice-presidente del consiglio federale dove lo stesso Maitredi, agguerrito portabandiera del fronte degli oppositori di Vinci ha superato in votazione il candidatissimo Gianluigi Fovelli.

Vicende politiche a parte, torna oggi il basket giocato con la nona giornata del girone di ritorno che vede il debutto italiano dell'ex Spur Albert King nella Philips opposta a Bologna alla ritrovata Arjmo. La Scavolini, ancora rossa di vergogna per l'ennesima figuraccia di Coppa, gioca invece a Torino mentre l'Enichem Livorno è impegnata sul campo reggiano della Rnunte. Sempre nei quartieri alti della classifica da segnalare la battuta d'arresto (94-92) della Benetton a Fabriano e della Snaidero che è stata sconfitta per 96-83 dalla DiVaresse dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 48-43. **C.L.T.**

### King debutta in Arimo-Philips

**Serie A1:** DiVaresse-Snaidero (96-83 giocata ieri); Alno-Benetton (94-92 giocata ieri); Ippim-Scavolini (Deganutti-Corona); Arimo-Philips (Nitti-Malerba); Alibert-Wiva (Garibotti-Figozzi); Paimi-Phonola (Nuara-Zucchielli); Filacchi-Kron (Zeppl-Bellaard); Rnunte-Enichem (Cassanese-Paronelli).

**Classifica:** Scavolini 32; Benetton 30; Snaidero, Enichem e DiVaresse 28; Philips, Arimo, Paimi, Kron 26; Wiva 25; Alibert 22; Phonola 18; Rnunte a 16; Filacchi e Alno 12. **Serie A2:** Mar-Roberts (Zancanella-Zanon); Sharp-Annabellia (Reatto-Tullo); Carpe-Jolly (Fasette-Nelli); Keener-Flodoro (Maggiore-Fiorio); Fantoni-Sangroese (Marotte-Rudellat); Inge-San Benedetto (Montella-Cocucci); Standa-Braga (D'Este-Cazzaro); Teorma-Glaxo (Duranti-Vitolo). **Classifica:** Standa 36; Roberts e Inge 32; Braga 28; Glaxo e Flodoro 26; Marr e Sharp 24; Keener e San Benedetto 22; Jolly e Annabellia 20; Fantoni 18; Teorma e Sangroese 14; Carpe 10.

## Pallavolo. All'Armata Rossa la Coppa Campioni Diritto di precedenza ad Atene Panini ancora in panne

### GIORGIO BOTTARO

ATENE. Non si può andare contro la logica e la pallavolo è uno sport che lascia ben poco all'imprevedibile, all'improvviso. Tra il Cskà Mosca e la Panini Modena nelle premesse c'era ancora un abisso di differenza e ieri sera i novemila spettatori presenti nell'immenso e funzionale palasport atinese lo hanno verificato con mano. La Panini si è dovuta inchinare in poco più di un'ora e mezza (3 a 1 in 93 minuti) davanti allo strapotente di una squadra perfetta in ogni fondamentale quanto alla pallavolo. Evidentemente, il Cskà ha costruito la sua vittoria, evitando di farsi prendere dal panico quando i modenesi erano in vantaggio per set 7 a 0 e 10-8 nel secondo. È stato l'apice raggiunto dai campioni d'Italia, il picco oltre il quale, però, non si apriva una fa-

ccia diacina ma bensì un profondo burrone. I sovietici, guidati dal bravissimo palleggiatore Losev, sopraggiungono al setto di Velasco sul ciglio della sconfitta per poi farlo precipitare giù senza pietà. Ancora una volta, la Panini si deve accontentare dell'argento e sempre dietro lo stesso avversario: oramai questo ordine d'arrivo è diventato rituale in Coppa del Campioni. E pensare che l'inizio dell'incontro era stato al fimpiccolite, con i modenesi prima sotto per 0-1 e 2-1, ma poi capaci di una reazione che lasciava di attacco, Sorocokin e cortigiani. Era il momento più bello dell'incontro e la Panini, trascinata da un travolgente Bernardi e dalla precisa regia di Vullò strappava in avanti a forza di break 7-4, 10-6 e 13-8 sino al finale 15 a 10 in 29 minuti. Il pubblico, sino ad allo-

ca scatechizzato dai 250 titoli modenesi, è timidamente schierato per gli italiani, prendeva le parti del più debole e si metteva ad incitare il Cskà. Come se questo ne avesse bisogno. I sovietici lasciavano sfuggire la Panini ancora per una decina di minuti, le permettevano di esibire un gioco piacevole e vario dove il solo centrale statunitense Partie pareva assente. Poi hanno detto basta: sul 10 a 8 per i gialloblù hanno eretto un muro sopra la rete contro il quale si sono infranti i sogni emiliani. Sapega, Kouznetov e Particento si sono spaventati in una scivolata ininterrotta che ha visto sfidarsi, diventati a 24 il rapporto negli attacchi avversari per quel set e per i restanti due, che sono poi filati via come una semplice formalità. Così come era successo a Bruxelles per la Teodora nella Campioni femminile (stesso risultato e stesso andamento



### Ferrari: il generale Florio e i suoi attendenti

Ecco il nuovo stato maggiore della Ferrari. La foto rituale è stata scattata a Maranello dopo la nomina di Cesare Florio (ultimo a destra) come responsabile sportivo della casa automobilistica. Accanto a lui, da destra, il presidente Fusaro, il vicepresidente e figlio del fondatore Enzo, Lardi Ferrari e, ultimo a sinistra, il direttore generale, Razelli. Nell'immagine manca però la principale protagonista: la monoposto 640 F1 '89 a cui sono affidate le responsabilità dell'imminente stagione del campionato mondiale di Formula Uno. I due piloti sono l'austriaco Gerhard Berger e l'inglese Nigel Mansell.

# 33 BERLINA.

# OGGI IL PIACERE, A RATE IL DOVERE.



Oggi è un grande giorno. Oggi le doti impagabili della 33 Berlina, le stesse di sempre, sono convenienti come non mai. Ve le offrono a condizioni veramente speciali i Concessionari Alfa Romeo, ma solo fino al 31 Marzo. Approfittatene subito. Potete usufruire di un finanziamento\* fino a 48 mesi al tasso fisso del 7% versando come anticipo soltanto IVA e messa su strada. Ad esempio: per avere la 33 1.3 basta versare l'anticipo, il resto potete pagarlo in 47 comode rate mensili di 352.000 lire (comprensive di 5.100 lire di spese), la prima a 60 giorni. Il momento giusto per comprare una 33 Berlina è arrivato. E il piacere di offrirvela è tutto nostro.

Alfa Romeo

**MINIMO ANTICIPO SUBITO. IL SALDO IN 47 RATE A TASSO FISSO DEL 7%.**

\*Salvo approvazione di SAVA/ALFA. L'offerta non è cumulabile con altre eventualmente in corso.